



Indice Istituto Nazionale di Documentazione,
Innovazione e Ricerca Educativa


MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
ATTIVE E INSIEME DEL LAVORO


Ministero dell'Università
e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle
attività umane, finanziarie e strumentali
Divisione Generale per gli Affari Erasmus

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI

ERASMUS PLUS “NOTES OF EUROPE” VERBALI DEI LAVORI DI COORDINAMENTO ROMANIA 23-25 NOVEMBRE 2015

Verbale n° 1 Sibiu 23 novembre 2015 ore 9,00-11,00

La coordinatrice della Scuola ospitante, prof.ssa Nicoleta Faghi, apre i lavori, del primo incontro di coordinamento generale del progetto “NOE”, con il saluto da parte del suo staff Erasmus rumeno.

Sono presenti tutti i rappresentanti delle delegazioni (Allegato 1).

Segue commento dettagliato dell’Agenda della settimana (Allegato 2). Viene, poi, passata la parola alla Scuola coordinatrice dell’intero progetto, IISS “E. Giannelli” di Parabita, qui rappresentata dal Direttore del progetto, il Dirigente Scolastico, prof. Cosimo Preite; dal coordinatore di progetto prof. Domenico Zezza; dalla referente per la valutazione prof.ssa Marilena De Pietro. IL Direttore, prima di avviare i lavori ,chiede alla prof.ssa De Pietro di fungere da segretaria verbalizzante.

Il Dirigente Scolastico Prof. Cosimo Preite avvia i lavori , saluta i presenti, e introduce con un discorso preliminare, gli obiettivi dell’impianto progettuale ,auspicando il buon esito delle azioni.(Allegato n.3)

Passa la parola al prof. Domenico Zezza per l’analisi di dettaglio del progetto (Allegato 4) Nel corso della diffusione degli obiettivi e azioni dell’impianto progettuale, il Direttore interviene continuamente a rispondere ai quesiti che vengono posti da parte dei componenti del gruppo di lavoro. Successivamente il prof. Zezza diffonde un powerpoint di presentazione dell’offerta formativa “Giannelli” e d’illustrazione della rete Agorà “Young people network” (Allegati 5 e 6)

La seduta viene sospesa per il coffee break. Sono le ore 11.00.

I lavori riprendono alle ore 11,20, con la presentazione dell’organizzazione scolastica e dell’offerta formativa di ogni scuola partner presente, segue dibattito e richieste di approfondimento su quanto diffuso. Preite sollecita i presenti a pubblicare quanto diffuso, i partner concordano e si conviene all’unanimità di diffondere i lavori di presentazione sul Sito web dedicato, appena sarà approntato dal partner. Intanto, si stabilisce d’inviare al partner italiano tali prodotti, tramite l’email dedicata per Erasmus ,per le necessità di predisporre una raccolta dati ai fini della diffusione finale.

Si apre la discussione in merito all’organizzazione dei lavori da attivare durante gli incontri internazionali programmati. Preite avanza alcune proposte in merito:

- Prima proposta: Il partner ospitante comunica agli altri il programma dei lavori prevedendo una performance musicale o coreutica o teatrale, garantita con i propri

studenti. In questo caso disporrà degli spazi del programma in cui ci siano i tempi giusti sia per la propria performance sia, anche, per gli altri partner che potranno far esibire i propri studenti con delle performance preparate per la mobilità. In questo caso, il periodo di lavoro precedente alla mobilità, sarà utilizzato a prepararsi, ognuno per proprio conto, per la performance da rappresentare, e per le altre attività previste dal progetto.

- Seconda proposta: Il partner ospitante informa, nei giusti tempi, il partenariato di voler organizzare un' "Opera" musicale, o altro, chiedendo alle scuole della rete la tipologia di strumenti musicali e di studenti da impegnare, inviando, contestualmente, i contenuti dell'azione e/o lo spartito musicale che s'intende utilizzare, per la rappresentazione. In quest'ultimo caso tutto il partenariato, nel periodo antecedente alla mobilità, lavorerà con i discenti che dovranno partecipare alla performance al fine di raggiungere gli obiettivi richiesti dal partner ospitante, oltre, come già sapete, a lavorare per le altre attività previste dal progetto.

Il gruppo di lavoro discute sull'argomento ed emerge la volontà, di impegnarsi per l'organizzazione di un Concerto, o altra performance, fra quelle ovviamente previste dal progetto.

Dalla discussione emergono le seguenti proposte:

la Delegazione Spagnola, sostiene che la Scuola ospitante propone e garantisce l'intera performance con propri studenti

Secondo la Delegazione Turca, la performance potrebbe essere mista (una parte a cura degli ospitanti ed una parte a cura di un'orchestra costituita da strumentisti dell'intero partenariato).

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Coordinatore, prof. Cosimo Preite, afferma che entrambe le ipotesi si adattano al progetto. Si prende la seguente decisione all'unanimità: il Partner ospitante può decidere di organizzare un concerto con orchestra transnazionale ed in tal caso invia la partitura con annessa richiesta precisa degli strumenti e strumentisti necessari. È chiaro che sin da subito, tutte le Scuole Partner dovranno attivarsi con cortese sollecitudine per inviare all'indirizzo mail erasmusnoe@libero.it le graduatorie dei propri strumenti, della tipologia di studio musicale in atto nella scuola di appartenenza, dei talenti presenti, etc...

Continuando la discussione circa le azioni da attivare nel contesto dei tre anni di vita progettuale, Preite ribadisce a più riprese di fare riferimento all'impianto progettuale, al Bando, alle linee guida, e alle indicazioni dell'atto firmato con la propria Agenzia Nazionale, e di rivolgersi ad essa, per eventuali dubbi circa l'ammissibilità di azioni e costi.

Si ribadisce ancora, che, nel caso in cui il Paese ospitante dovesse decidere di eseguire insieme un concerto transnazionale, si tengano rigorosamente presenti i tempi di invio e studio della partitura. Ed in questo può essere molto utile l'uso della multimedialità, dell'e-twinning, delle video-lezioni a distanza, utili per un processo di socializzazione dei metodi e della didattica. Da non trascurare l'urgenza di selezionare attraverso una graduatoria di merito gli allievi, in relazione a ciascuno strumento, da cui attingere per le necessità di esecuzione.

Si espone la tabella delle mobilità complessive (vedere ppt di progetto), alla quale bisogna attenersi scrupolosamente in relazione al numero dei partecipanti, in quanto non potranno mai essere di meno. In relazione al budget a disposizione, si ipotizza possano essere di più ma questo dipende dalla possibilità/capacità di spesa di ciascun partner.

Si raccomanda, per ogni eventuale dubbio, in tal senso, la consultazione dell'agenzia nazionale di riferimento , alla quale chiedere sempre autorizzazioni per ogni eventuale cambiamento.

Si ribadisce , laddove dovessero crearsi criticità, di chiedere prioritariamente al Gruppo di Direzione/Coordinamento Italiano del Progetto , che si attiverà per le opportune soluzioni dei problemi che dovessero emergere in itinere.

Preite raccomanda , di attenersi fedelmente ai giorni della mobilità ed ai numeri previsti al momento dell'accordo in fase pre-attiva: i giorni devono essere necessariamente 5 per la mobilità con gli allievi; possono essere di meno negli incontri di coordinamento (Romania e Germania).

La Direzione ricorda che occorre garantire il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati e gli incontri, come da progetto.

Dopo ampia discussione si concorda che le giornate di lavoro devono svolgersi in almeno , 6 h di lavoro al giorno, la domenica può essere inclusa se diventa anch'essa giornata di espletamento delle attività didattico-laboratoriali e previste nel programma dei lavori.

I lavori d'aula della giornata si concludono alle ore 13.

Subito dopo il pranzo, viene garantita una visita guidata nella città di Sibiu, nel corso della serata il partenariato viene invitato ad assistere ad ottime performance musicali degli studenti del Liceo Artistico di Sibiu.

La segretaria verbalizzatrice – Referente per la valutazione
Prof.ssa Marilena De Pietro

IL Direttore di Progetto

D.S.prof. Cosimo Preite



Indice Istituto Nazionale di Documentazione,
Innovazione e Ricerca Educativa


MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
ATTIVE E PROMOZIONE DEL LAVORO


Ministero dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle
attività umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per gli Affari Internazionali

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI

ERASMUS PLUS “NOTES OF EUROPE” VERBALI DEI LAVORI DI COORDINAMENTO ROMANIA 23-25 NOVEMBRE 2015

Verbale n° 2

Sibiu 24 novembre 2015 ore 9,00-13,00

Si avviano i lavori della giornata alle ore 9.00, sono presenti tutti i rappresentanti delle delegazioni (come da Allegato foglio firme).

Il Dirigente Scolastico, Cosimo Preite nell'avviare i lavori esprime la sua soddisfazione per l'ottimo risultato dei lavori della prima giornata, e cita un proverbio italiano: “Il buon giorno si vede dal mattino”, (nel senso che l'avvio è stato buono e lascia presagire un buon seguito dei lavori progettuali, come ad un buon mattino segue una bella giornata).

Le Delegazioni vengono omaggiate da parte del partenariato italiano, con un oggetto artistico elaborato a scuola, viene descritto nel dettaglio il prodotto del laboratorio di ceramica offerto dall'IISS “E. Giannelli”; seguono tutti gli omaggi vicendevoli delle Delegazioni.

La seduta odierna si pone l'obiettivo di mettere a sistema l'organizzazione di tutti gli step previsti per il raggiungimento dei risultati attesi.

I risultati/obiettivi del progetto, come abbiamo già visto ieri, sono:

1. Creazione di un Sito web dedicato (Rep. Ceca)
2. Twin-space (Lituania)
3. WhatsApp (Turchia)
4. Creazione di un Logo
5. Predisposizione del Gantt delle azioni
6. Piano di valutazione e monitoraggio dell'intero progetto
7. Predisposizione dei punti salienti di un report di valutazione
8. Creazione di poster relativi ai Paesi partner
9. Ricerca-studio sui primi pensatori di ciascuna nazione, alle origini del concetto di Europa
10. Vocabolario del partenariato
11. Video-tutorial sulle lingue
12. Guide turistiche culturali
13. DVD e brochure dell'intera esperienza
14. Performance nelle mobilità (musica, danza, teatro,...)
15. Conferenze erasmus da espletarsi con attori esterni al partenariato e all'interno di ciascuna nazione partner
16. Festival/concorso Erasmus in Italia con danze, musica, defilè,.. per tutti i partecipanti alle attività laboratoriali, la commissione sarà composta da un rappresentante di ciascuna nazione + esperti dei settori coinvolti.

Quindi, si procede nella discussione e nella sistematizzazione di ruoli ed azioni (chi fa, che

cosa e come,...).

In fase progettuale era già stato definito con la progettista, prof. Jenny Van Den Broek, che il sito sarebbe stato una azione specifica della Rep. Ceca.

Quindi, il Direttore Preite esorta i componenti della delegazione ceca di attivarsi nella creazione del sito, al fine di poter avviare le azioni specifiche previste da progetto, inserendo anche tutto il materiale diffuso durante questo incontro.

Dopo ampia discussione, tutti i presenti si raccomandano di strutturare il Sito in modo che ad ogni partner sia consentito l'accesso e comunque si decide che i prodotti dei lavori vengano sempre inviati al partner coordinatore.

Si decide inoltre che per ciascuna Scuola, solo il coordinatore di progetto ed il valutatore si rapportheranno con il referente del sito, al fine di implementare e trasmettere attività.

Successivamente, Preite passa a trattare un altro punto importante per la comunicazione: **la creazione del Logo**; sarebbe auspicabile, comunica nel suo discorso il Direttore, creare un logo innovativo, non solo a livello grafico ma, con il vostro contributo altamente qualificato, anche musicato tipo un jingle, anzi, sarebbe bello creare un inno, da proporre alla Commissione Europea, per il Bando Erasmus.

Interpellate le delegazioni, dopo ampia e proficua discussione si concorda che ogni partner predisporrà delle proposte che presenterà durante la mobilità in Spagna.

Discutendo, emerge l'idea d'istituire un concorso fra tutte le scuole la cui valutazione sarà garantita in Spagna. Si specifica che il jingle dovrà essere della durata di pochi secondi, l'inno dovrà durare di più e il tema musicale dovrà essere il medesimo.

La delegazione spagnola propone, per questo obiettivo, un concorso interno a ciascuna scuola da cui rilevare i migliori lavori da sottoporre alla commissione delle delegazioni riunita nella mobilità in Spagna, si discute poi sulle modalità di come presentare i lavori in concorso, dopo ampia discussione emerge la seguente proposta: - se l'autore o gli autori, sono presenti nella mobilità spagnola, potranno eseguire la proposta musicale dal vivo. Se invece gli o l'autore non è presente, si invierà una registrazione, (ovviamente ciò vale per la sola colonna sonora e il jingle) mentre per i lavori grafici saranno presentati al momento dell'incontro e valutati dalla commissione appositamente costituita, composta da un rappresentante di ogni Scuola-partner e presieduta dal Direttore del progetto.

Viene richiesto se sono previste premialità. Il progetto, commenta Preite, non le prevede, tuttavia raccoglie la suggestione e si impegna per l'evento finale in Italia, di trovare sponsor in grado di garantire le premialità dei concorsi stabiliti.

La delegazione inglese sottolinea la necessità di conoscere l'organico di base di ogni scuola, per poter creare una banca dati.

Si concorda di inviare una lista di strumenti e strumentisti a disposizione di ciascuna scuola.

Viene discusso il fatto se sia opportuno che ogni alunno coinvolto si porti il suo strumento musicale, all'unanimità si decide che ognuno si orienti in virtù delle proprie necessità e disponibilità economiche ma che, comunque, chi ospita dovrà mettere a disposizione gli strumenti necessari, laddove è possibile.

Si decide, inoltre, che nel caso si dovesse aver bisogno di attrezzature particolari di amplificazioni e luci per la rappresentazione di un evento in cui siano coinvolti tutti i partner, se necessario, previo preventivo assenso degli interessati, i costi potrebbero essere garantiti da tutti i partner. (in questo caso la procedura dovrà essere attivata dal partner ospitante, che esibendo i giustificativi di spesa, rispondenti alle procedure di evidenza pubblica, ne richiede la quota parte di ognuno)

Si passa successivamente a trattare l'argomento della Valutazione e Monitoraggio, la cui responsabilità ricade in capo al partner italiano nella sua funzione di scuola capo fila e coordinatore del progetto. Si discute sugli indicatori e sui processi, sul piano da attuare; viene diffusa una prima bozza di proposta dal partner italiano dove si prendono in considerazione le seguenti voci:

1. Qualità degli incontri
2. Qualità dei lavori laboratoriali
3. Qualità dei prodotti raggiunti
4. Qualità delle interrelazioni

ecc. ecc.

A tal proposito è opportuno attivare il laboratorio di valutazione /monitoraggio, sostiene Il Direttore Preite, con l'idea di contribuire a creare standard nuovi al fine di poter valutare (ex-ante, in itinere, ex-post) il grado di internazionalizzazione della scuola, l'interesse di studenti/insegnanti verso le lingue straniere, la competenza interculturale di studenti/insegnanti, la competenza nel coordinamento e nell'implementazione di progetti UE, la partecipazione/apprezzamento delle famiglie, e quant'altro si riterrà necessario, individuando criteri precisi.

Preite propone a tutti i presenti di lavorare su questo cantiere, inviando al partner italiano gli esiti del loro lavoro al fine di ultimare, prima dell'incontro spagnolo, l'impianto definitivo da convalidare ed utilizzare in Spagna.

Viene stabilito che le diverse proposte, dovranno essere inviate un mese prima dell'incontro spagnolo.

Preite esorta tutti i partner ad un lavoro sinergico, empatico, puntuale e rispettoso delle procedure; ricorda, con orgoglio, l'ottima valutazione avuta dal nostro progetto in fase di valutazione ed auspica di poter contare sul buon esito di gestione per replicare il risultato.

Si passa poi a discutere degli altri obiettivi previsti dal progetto: la creazione di un poster per ogni scuola, la ricerca studio sui primi pensatori, procedure da adottare in sede di incontri internazionali, socializzazione delle attività espletato fino a quel dato incontro, a seguito di una calorosa e proficuo approfondimento si è deciso:

5. Per la creazione del poster, ciascuna scuola creerà con i contenuti dei lavori del progetto, il poster. Le dimensioni stabilite sono il 70x100. Si tratta di un lavoro con oggetto totalmente autonomo oppure co-agito all'interno del partenariato.
6. Ricerca-studio sui primi pensatori del concetto di EU e sulla musica coinvolti nel processo di riforma. Ogni scuola studierà la situazione del rispettivo paese e la condividerà con i partner.
7. Presentazione power point con rilevazione, a partire da oggi, di ciascuna attività laboratoriale, workshop tematici, ecc... da diffondere durante le mobilità

Tali attività devono essere avviate con la partecipazione diretta e indiretta , di tutte le classi coinvolte, alle quali appartengono i ragazzi pre-scelti nelle mobilità.

Quindi, è auspicabile che tali contenuti rientrino nel POF di ciascuna scuola, scandito annualmente.

Alle ore 11.00 si sospendono i lavori per il coffee break.

Dalle 11.20 alle 13.30, visita guidata al parco naturale di Sibiu

Dopo la pausa pranzo alle ore 16,00 , riprendono i lavori,

Il Direttore di progetto, sollecita l'attenzione dei partecipanti sulle modalità organizzative del programma da predisporre durante i 5 gg di mobilità, accoglienza , vitto e alloggio degli studenti e relativi accompagnatori.

Tutti i partecipanti suggeriscono diverse proposte, alla fine si concorda all'unanimità sulla proposta della Delegazione tedesca e si ratifica quanto segue:

- Prima ipotesi- il partner che accoglie disciplina tutta l'organizzazione, istituisce il programma dei lavori, predispone per l'accoglienza sia degli alunni che dei docenti, organizza le visite guidate, inviando l'informativa di tutto ai partner in tempi utili
- Seconda ipotesi- Il partner organizza tutto come spiegato al punto precedente, lasciando ai partner l'organizzazione autonoma del tempo libero.
- Terza ipotesi, il partner organizza solo i lavori tecnici dei cinque giorni, lasciando liberi i partner di organizzarsi autonomamente tutto il resto.

La maggior parte dei partner opta per il primo punto.

Durante la discussione sull'accoglienza e sull'organizzazione degli incontri, sottolinea sempre ,durante la discussione, l'importanza delle misure di sicurezza per l'accoglienza degli studenti, sia se sistemati in famiglia ,sia se sistemati in ostello o in altra struttura ricettiva. Preite sollecita a considerare che l'ospitalità in famiglia è presussosto indispensabile per la socializzazione e l'apprendimento linguistico.

La Delegazione Inglese rileva il fatto che a Londra è impesabile organizzare l'ospitalità in famiglia, vista la distanza fra le residenze delle famiglie e la scuola.

Comunque, la discussione si sviluppa sul fatto che vanno cercati alloggi sicuri e al tempo stesso economici, si sottolinea

In sintesi: la maggior parte decide di ospitare i ragazzi in famiglie ad eccezione dell'Inghilterra che preferisce l'ostello e in questo caso va comunque garantita la socializzazione fra studenti, famiglie e territorio per compensare il fatto che si risiede in un ostello per 5 gg.

Si ritorna al discorso dell'accoglienza in famiglia: la scelta delle famiglie è una azione delicata e si cerca di stabilire alcuni criteri che si ritiene opportuno applicare.

Il Dirigente ribadisce che bisogna assicurare tutto il partenariato, in merito a questo punto, che nelle famiglie ospitanti non ci siano problemi di alcolismo, dipendenze da droga, mobbing, stalking,.. E soprattutto che non ci siano problemi giudiziari in corso o pregressi.

La delegazione spagnola concorda, e assicura una condizione ottima di tutte le famiglie di provenienza dei propri allievi. Il problema potrebbe essere quello di non avere abbastanza famiglie ospitanti.

Tutte le delegazioni , ad eccezione del partner inglese, non rilevano ostacoli nell'organizzare l'ospitalità nelle famiglie, il dibattito mette in evidenza, la necessità di coinvolgere le famiglie per sensibilizzarle, ed informarle sui lavori previsti dal progetto,

azione che unanimamente si decide di attuare subito dopo questo primo incontro.

Si stabiliscono i criteri di massima su cui lavorare da subito per il raggiungimento degli obiettivi di sensibilizzazione, orientamento, avvio delle attività, tramite incontri e seminari tematici con i diversi attori a cui si rivolge il progetto, (alunni, genitori, territorio, decisori politici ecc ecc.)

Si passa poi a discutere sul criterio di selezione degli studenti partecipanti alla mobilità.

Il Team italiano, propone la scelta sulla base di un criterio di meritocrazia: vengono selezionati i migliori nello strumento musicale, nell'inglese, tenendo conto anche del profitto generale

La delegazione spagnola ricorda che la loro scuola è un conservatorio musicale, per cui propone di applicare il 30% profitto generale e 70% musica, concorda anche la delegazione inglese 30% profitto generale 70% strumento specifico.

L'argomento viene ampiamente discusso e alla fine si concorda all'unanimità la prevalenza del profitto specifico di strumento, il 60%, rispetto al profitto generale, comprensivo della conoscenza della lingua inglese, 40%. Per quest'ultima percentuale è lasciata libertà ad ogni partner di modulare il 40% rispetto al riferimento di valutazione della lingua inglese e del profitto generale, di fatti, dalla discussione emerge anche la necessità di una opportuna flessibilità negli indicatori per la selezione dei discenti, al fine di rispondere a programmi specifici concordati nelle successive mobilità.

Continuando nella discussione, si rileva che il progetto coinvolge direttamente, nelle mobilità, 4/6 ragazzi per volta, così come previsto dall'impianto progettuale, ma nel contesto nazionale ogni partner ne dovrebbe coinvolgerne molti di più, l'impatto dovrà essere moltiplicato.

Soddisfatto il punto precedente, la delegazione Lituana solleva il problema della molteplicità degli indirizzi e.mail e chiede una soluzione per il fatto che non c'è alcun filtro al fine di garantire una comunicazione diretta e non sempre allargata. Si discute quindi su come ovviare al problema.

Nel corso della discussione si stabilisce che unico indirizzo e.mail cui fare riferimento è erasmusnoe@libero.it.

Responsabili della comunicazione sono e restano solo ed esclusivamente i docenti nominati come coordinatori e valutatori.

Prima di passare a discutere circa le mobilità, Il Direttore Preite sollecita tutti i componenti del partenariato ad attivarsi per ben diffondere gli obiettivi progettuali sul proprio territorio organizzando conferenze, eventi, performance, già da subito dopo questo primo incontro.

Si conferma, quindi, e si ribadisce che il progetto va sponsorizzato e disseminato in tutto il territorio in cui agiamo.

Mentre, del 1° festival previsto per maggio 2018 in Italia le delegazioni ne riparleranno durante il secondo incontro staff, in Germania.

Scorrendo l'ordine del giorno, andiamo, dunque, a calendarizzare le mobilità:

1. Spagna: incontro posticipato di un mese su richiesta degli interessati, 12/16 marzo 2016. Pur includendo la domenica, si ritiene valida la settimana. L'importante è che tutti i giorni contengano attività di progetto.
2. Rep. Ceca: 16/20 maggio 2016
3. Turchia: 24/28 ottobre 2016
4. Germania: 20-22 febbraio 2017. Solo Staff di coordinamento.

Solo per la Spagna si sta rinviando di un mese la mobilità, rispetto al periodo ipotizzato in sede di progettazione.

Si ricorda che in Germania devono partecipare obbligatoriamente il Coordinatore ed il Valutatore e, se possibile, il Dirigente Scolastico delle rispettive 9 Scuole, per un momento di confronto istituzionale circa l'impatto del progetto sulla didattica annuale.

Le date sono fissate, salvo gravi problemi legati all'equilibrio internazionale.

Successivamente, i lavori proseguono con una riflessione sollecitata da Preite circa gli adempimenti previsti dalle Linee Guida Erasmus, e dai consigli della Agenzie Nazionale Erasmus.

I progetti devono garantire:

1. Attività di partenariato a livello locale
2. Coinvolgimento d'Istituto
3. Coinvolgimento della comunità locale
4. Comunicazioni all'interno del Partenariato
5. Mobilità
6. Monitoraggio/valutazione
7. Risultati finali
8. Disseminazione di quanto si è fatto

In sintesi:

Le attività previste e, quindi, da assicurare sono: studio, ricerca, laboratorio, lavoro su campo, scambio di materiali, incontri ed azioni, conferenze, performance teatrali/musicali/coreutiche, manifestazioni in genere.

All'interno della gestione bisogna sempre assicurare e verificare il piano di lavoro, la distribuzione dei ruoli del partenariato (chi fa, che cosa,...), la verifica dei mezzi di comunicazione certi fra partner ed all'esterno.

Inoltre, come si è già definito, nel corso dell'organizzazione degli incontri vanno sempre scandite le 5 voci: (chi, che cosa, quando, dove e perché) e deve sempre essere assicurato l'attestato di partecipazione.

Ogni mobilità prevede 5 gg di lavori, eventi di organizzazione, orientamento, formazione ed attività di progetto congiunti, senza limiti d'età.

Il processo di monitoraggio e valutazione deve valutare gli step con dati qualitativi e quantitativi al fine di migliorare la qualità del progetto in itinere, mettendo in evidenza aspetti di forza e debolezza.

La valutazione deve poter sostenere il partenariato nei processi all'interno del progetto, per misurare anche il grado di successo delle attività progettuali messe in atto.

Per la fine del progetto, abbiamo bisogno di creare una banca dati dei risultati del progetto e mettere in evidenza le migliori pratiche che ognuno sarà riuscito a garantire.

Perché il progetto abbia valore, in fase esecutiva, occorre che ogni partner ottimizzi il potenziale delle attività finanziate.

I risultati devono essere adattabili e trasferibili alla realtà secondo necessità; utilizzabili per influenzare le buone pratiche future. L'impianto finale deve garantirsi in termini di sostenibilità del progetto stesso.

Nel secondo incontro di coordinamento si lavorerà per fissare i punti di disseminazione. Per quell'incontro sarà indispensabile condividere che cosa, come, quando, verso chi e dove disseminare i risultati dell'esperienza.

Occorre valutare le strategie opportune, il fine richiesto dalla Comunità Europea è quello di far ricadere i beneficio del progetto finanziato su una vasta gamma di soggetti.

Bisogna anche garantire un rapporto intermedio che per un progetto di 36 mesi come il nostro ha una prima scadenza fissata al 30 aprile 2016.

Per tale data bisognerà avere un feedback sulle fasi effettuate, al fine dell'erogazione del finanziamento successivo.

Un mese prima, il paese coordinatore richiederà una relazione di dettaglio ad ogni singolo partner. Si tratta di date non opinabili perché le date sono fissate dall'agenzia europea.

La seconda scadenza è fissata al 28 febbraio 2017.

È chiaro che si sta facendo sintesi. Saranno poi inviate comunicazioni periodiche successive.

I diversi step saranno seguiti e sollecitati, passo dopo passo, dalla Scuola Italiana Coordinatrice.

Raccomandazione indispensabile: prima di fare spese, accertarsi di cosa può essere sostenuto e rendicontato sulla base delle voci di spesa contemplate nell'accordo con le vostre agenzie nazionali.

Per eventuali dubbi, contattare il partner italiano che aiuterà a risolvere le criticità che dovessero emergere.

Tuttavia, si consideri sempre di non trascurare mai la conoscenza del Progetto, delle Linee Guida Erasmus, dell'Accordo firmato dalla propria scuola con l'Agenzia nazionale.

Si passa, quindi, alla compilazione di un questionario di valutazione per questa sessione di lavori.

Dalle prossime mobilità saranno messi in atto nuovi questionari a partire dalle suggestioni e dalle implementazioni di ciascuno.

Alla domanda su cosa succede se non vengono portate a termine le azioni, come preventivato?

Il Direttore risponde che viene decurtato il finanziamento in proporzione ai punti sottratti, ma di questo argomento se ne parlerà nella seduta di domani.

La seduta viene tolta. Sono le ore 18.00.

Scritto, letto, firmato e sottoscritto seduta stante.

La segretaria verbalizzatrice – Referente per la valutazione
Prof.ssa Marilena De Pietro

IL Direttore di Progetto

D.S.prof. Cosimo Preite



Indice Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa


MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO


*Ministero dell'Università,
dell'Università e della Ricerca*
*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle
attività universitarie, dei dottorati e dei corsi di laurea*
Direzione Generale per gli Atenei Internazionali

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI

ERASMUS PLUS “NOTES OF EUROPE” VERBALI DEI LAVORI DI COORDINAMENTO ROMANIA 23-25 NOVEMBRE 2015

Verbale n° 3 Sibiu 25 novembre 2015 ore 9

Si apre la seduta. Sono presenti i rappresentanti delle delegazioni (come da Allegato foglio firme), tranne la delegazione inglese e la delegazione ceca.

Il Direttore Preite, introduce l'argomento della seduta odierna: Azioni di rendicontazione delle spese nelle mobilità al fine di non avere problemi.

Facendo riferimento a quanto stabilito nel corso dei lavori dei giorni precedenti, nel corso delle mobilità, il paese ospitante deve aver presente con chiarezza quale devono essere le spese che i partner devono sostenere e comunicarle con congruo anticipo. Quindi, il paese ospitante deve avere chiara la visione della rendicontazione delle spese.

Nel caso in cui ci siano spese comuni, il partner ospitante deve poter garantire la fattura individuale dettagliata (sia per trasporti, per vitto, alloggio ed ingressi a pagamento in eventuali visite guidate) dove viene indicato con quanti membri la scuola si sta spostando.

Preite, continua ad informare che la Comunità Europea chiede pezze giustificative elegibili e sottolinea elegibili (supportate dalla normativa di contabilità prevista).

Viene a più riprese ribadito il concetto che tutte le spese devono fare riferimento all'accordo che ciascuna scuola ha firmato con la propria agenzia nazionale.

Si consiglia di non sostenere spese non contemplate nel budget del progetto, perché non saranno riconosciute, di attenersi con fedeltà alle spese dei viaggi perché sono legate ai Km sia per docenti e studenti.

Si procede con la richiesta di chiarimenti.

Viene richiesto cosa succede se non si può partecipare ad una mobilità, Preite risponde che intanto non potranno essere utilizzati i costi della mobilità per altre azioni, fatto salvo autorizzazioni diverse dalla Autorità di gestione, fermo restando che l'assenza di un partner in una mobilità pregiudica la bontà dell'impianto progettuale con relativa valutazione negativa da parte dell'Agenzia Nazionale, nel corso del monitoraggio sulla gestione del progetto.

Continua Preite sostenendo che è sempre opportuno informare il direttore di progetto di qualsiasi problema in tempi utili al fine di affrontarli per tempo per trovare utili soluzioni.

Continuando nel discorso, Preite ricorda che, come si diceva nella seduta di ieri, siamo stati valutati in fase di progetto, con un lusinghiero risultato, 99/100, informando i presenti che anche in fase di gestione, saremo valutati! (Valutazione della fase esecutiva) e qualora l'esito non fosse all'altezza dello standard minimo previsto dalle griglie di valutazione delle linee guida, ci potranno essere decurtati i finanziamenti. Quindi,

l'auspicio e l'invito da parte del Direttore Preite è che la valutazione esecutiva post gestione, possa essere almeno pari alla valutazione iniziale.

E passa a declinare i criteri che saranno presi in considerazione per la valutazione esecutiva, qui di seguito riportati:

- la misura in cui il progetto è stato realizzato nella candidatura approvata
- la qualità delle attività implementate e le qualità delle azioni preprogrammate
- la qualità dei prodotti e delle opere realizzate
- i risultati in termini di apprendimento e di impatto sui partecipanti diretti e indiretti
- la misura in cui il progetto ha dimostrato di essere innovativo e complementare ad altre iniziative
- la misura in cui il progetto ha dimostrato di avere valore europeo
- la misura di validi criteri di qualità e di implementazione del progetto
- L'impatto del progetto sulle organizzazioni partecipanti.
- La qualità e la portata della disseminazione delle azioni
- Il potenziale impatto del progetto su individui ed organizzazioni al di là dei soggetti direttamente coinvolti

Cosa succede se non saremo bravissimi come in fase di progettazione? Una riduzione del contributo potrà essere applicata a causa di una realizzazione insoddisfacente, parziale o in ritardo del progetto. Quindi

- 20% in meno se il rapporto ottiene un punteggio pari a 40 ed inferiore a 50 punti
- 50% in meno se il rapporto ottiene un punteggio pari a 25 punti inferiori a 40
- 75% in meno se il rapporto ottiene un punteggio pari a punti inferiori a 25 punti.

Non basta fare ma bisogna fare bene, rispettando il progetto, le linee guida e l'accordo con l'agenzia nazionale.

Ribadisce il Dirigente di essere certo, avendo avuto il piacere di conoscere il Partenariato, che non faremo bene ma benissimo. Per la tranquillità di lavoro tutto sta nella procedura, nel rispetto di quanto ci viene richiesto, nella creatività e nel virtuosismo del fare bene.

Gli argomenti necessari per avviare il progetto sono stati affrontati tutti.

Ora si richiede a ciascun partner una pianificazione, un gantt, da inviare al partner coordinatore che provvederà a pianificare le azioni, i tempi, i modi comuni.

In considerazione del fatto che si avvicinano le festività natalizie, la data è fissata per il 15 gennaio, con l'impegno d'inviarvi il presente verbale entro tale data.

Cosa prendere in considerazione per il proprio calendario annuale?

Tutto ciò che ci siamo detti in questi giorni, contenuto nel verbale, e le azioni che ciascuna Scuola Partner intende fare per raggiungere all'interno del proprio istituto gli obiettivi preventivati.

Conclude il Dirigente prof. Cosimo Preite: "Mi auguro di esservi stato utile in questi tre giorni e mi scuso con voi per non parlare inglese, ringrazio il prof. Zezza per aver garantito la traduzione simultanea del mio dire

. Grazie a tutti per la fantastica collaborazione!".

Segue applauso.

La seduta è tolta alle ore 11,00.

Scritto, letto, firmato e sottoscritto seduta stante.

La segretaria verbalizzatrice – Referente per la valutazione
Prof.ssa Marilena De Pietro

Il Direttore di progetto
D.S.prof. Cosimo Preite